



Martedì 03 giugno '25

I RACCONTI DELLA LUNA PALLIDA

D'AGOSTO (雨月物語; 1953)

Regia: Mizoguchi Kenji; **interpreti:** Machiko Kyō (*Wakasa, la dama-fantasma*), Mori Masayuki (*Genjūrō*), Tanaka Kinuyo (*Miyagi*), Ozawa Eitarō (*Tōbei*), Mito Mitsuko (*Ōhama*); **orig.:** Giappone; **mus.:** Hayasaka Fumio; **fot.:** Miyagawa Kazuo; **dur.:** 96'.



Sinossi: Guerra civile, Giappone del XVI secolo. I soldati irrompono in un villaggio, devastandolo. Due abitanti, un contadino, Tōbei, e un vasaio, Genjūrō, approfittano del trambusto bellico per cambiare le loro vite; il primo aspira a diventare un *samurai*, il secondo vorrebbe essere riconosciuto come un grande artista. Dopo tribolazioni e indegni inganni, Tōbei raggiungerà il suo scopo ma la consorte, da lui abbandonata, verrà stuprata dalla soldataglia ubriaca e si darà alla prostituzione. Genjūrō conoscerà, invece, una misteriosa fanciulla, dal portamento aristocratico. Incantata dalla raffinatezza delle sue ceramiche, Wakasa, così si chiama la dama, invita Genjūrō nella propria lussuosa dimora...

Analisi: È impossibile riassumere in poche righe lo straripante materiale narrativo di questo film, fra i più complessi e affascinanti dell'intera cinematografia giapponese. Due racconti (*L'albergo di Asaji* e *La lubricità del serpente*) tratti dalla raccolta settecentesca di Ueda, tutta sintonizzata sull'elemento fantastico, servono come base per l'originalissimo cinema di Mizoguchi 'orchestrato' in lunghe riprese statiche, dal potere ipnotico, dal ritmo che è stato giustamente definito 'musicale'. Tutto il film è strutturato sull'opposizione binaria di contrari: due storie parallele, due destini per due personaggi, due figure di donna complementari: la magia che ne nasce non è solo frutto della materia fiabesca, e nemmeno della sapienza figurativa dell'ambientazione storica, ma scaturisce direttamente dall'organizzazione narrativa, dai tempi perfetti delle scene e delle sequenze, dalla qualità plastica delle inquadrature, dall'intelligenza profonda del disegno psicologico, specie dei personaggi femminili [Alessandro e Mario Tedeschi Turco A (a cura di), *Libri al cinema. La letteratura in 201 film*, Verona, Demetra, 1999, p. 118].

Fonti essenziali: Tomasi D., *L'ombra del ciliegio. Il cinema di Mizoguchi Kenji*, Cue Press, 2025; Chocron D., *Kenji Mizoguchi, pour l'amour des femmes*, La Lucarne des Écrivains, 2016; Serceau D., *Mizoguchi. De la révolte aux songes*, Le Cerf, 2010; Placereani G., Collaoni C., (a cura di), *Mizoguchi Kenji. Un'implacabile perfezione*, C.E.C., 2007; Ueda A., *Racconti di pioggia e di luna*, Marsilio, 2001.